



il giornale dell'ARCHITETTURA.com

MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ
Edizione mensile cartacea: 2002-2014. Edizione digitale: dal 2015. Iscrizione al Tribunale di Torino n.10213 del 24/09/2020 - ISSN 2284-1369
Fondatore: Carlo Olmo. Direttore: Luca Gibello. Redazione: Cristiana Chiorino, Luigi Bartolomei, Milena Farina, Laura Milan, Arianna Panarella, Michele Roda, Veronica Rodenigo, Ubaldo Spina.

SPECIALI INCHIESTE PARTNERSHIP ARTICOLI REDAZIONE NEWSLETTER MEDIASIT

WRITTEN BY: GIACOMO "PIRAZ" PIRAZZOLI • 12 NOVEMBRE 2022 •

Brasilia e Oscar Niemeyer, manifesto del radicalismo fotografico



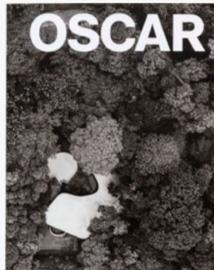
Due saggi dell'architetto e fotografo di architettura Leonardo Finotti esplorano edifici e tecniche



Con **Brasilia**, Leonardo Finotti propone un **saggio di 130 foto a colori** in larghissima parte disposte su doppia pagina appoggiata sul lato corto con margine in basso e piccola cornice sui tre lati - a formare così un volumetto di circa 17 x 24 cm. L'edizione è accompagnata da **due contributi scritti**: **Non basta aprire la finestra per vedere** di Andrey Rosenthal Schlee, che traccia un breve ma utile sunto su Brasilia come sfida per i fotografi, e **Sguardi e tempi di una capitale: Brasilia a sessant'anni** di Luciano Figueiredo, che offre una sintesi tra progetto e realizzazione di questa capitale inaugurata nel 1960, pur ritenendola "unico esemplare [...] di città modernista completa", insomma astruendo da Chandigarh di Le Corbusier & soci, che è precedente.

Un succinto indice, anch'esso in portoghese e inglese, riporta le fotine in bianco e nero dandone una descrizione minima con luogo, data e autore. Gli **scatti** sono stati realizzati **da cavalletto, elicottero e drone**, questi ultimi in particolare per restituire fotopiani di grande interesse, come l'infrastruttura-stazione: l'opera forse più difficile, meno virtuosistica eppure totalmente geniale di Lucio Costa. Così, questo volumetto, che raccoglie opere dal Catetinho di Niemeyer (1956) al B Hotel di Weinfeld (2017), potrebbe essere **parte di un manifesto di radicalismo fotografico** per almeno tre ragioni. Principalmente, perché gli scatti hanno dietro un lavoro temporalmente lungo, fatto di pause, riflessioni e ritorni in loco - stabilendo in questo modo una differenza di produzione a monte del lavoro, strutturalmente diverso da quello dei fotografi globali paracadutati per la durata di un servizio. In secondo luogo, per la qualità intrinsecamente altissima delle immagini - sia dal punto di vista compositivo delle inquadrature che da quello delle scelte cromatiche. Infine, per la qualità di stampa, di buon livello ma non eccelsa, che paradossalmente dimostra come il prodotto finale non ne soffra, contribuendo in questo modo a un'interpretazione estrema o, appunto, radicale, della fotografia contemporanea che siamo abituati a vedere magnificata da schermo o da light-box (cfr. leonardofinotti.com).

Leonardo Finotti, **Brasilia: historia e modernidade/History and Modernity**, testo/text: A.R. Schlee e L. Figueiredo, Companhia Brasileira de Arte Cultura e Esportes, São Paulo, 2020



Oscar Niemeyer è una sorta di **iper-volume composto da 268 foto in bianco e nero**, in maggioranza disposte in pagina singola con base sul lato lungo, con margine inferiore (ove trovano posto data della foto, numero di pagina, data e nome dell'opera fotografata) e piccola cornice sui tre lati, per circa 23,5 x 30 cm. Accompagnano le foto i **saggi: Arte, cultura e politica: l'influenza di Oscar Niemeyer sul Brasile del XX secolo** di Nivaldo Andrade, scritto approfondito e brillante a tutto tondo che ricostruisce i legami anche personali di Niemeyer, dalla musica alla letteratura alla politica; **Leonardo Finotti, fotografia e architettura** di Francisco Alambert, che riflette pur in modo sintetico sul lavoro di Finotti, architetto prima che fotografo di architettura; **L'architetto Oscar Niemeyer** di Andrey Schlee e Sylvia Fischer, che propone un utile profilo

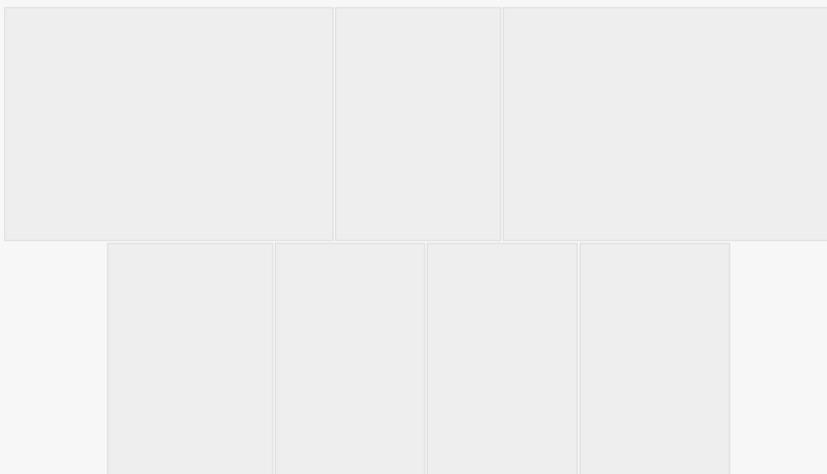
complesso dell'Oscar brasiliano, purtroppo banalizzato in chiusura da "[Niemeyer che] detta lo stile del proprio tempo nel mondo intero"; conclude il **"Parallelismo di similitudini"** tra Niemeyer e Finotti di Michelle Castro, che cura gli allestimenti delle esposizioni di Finotti ed è sua compagna nella vita.

Gli scatti sono stati realizzati da **cavalletto, elicottero e drone**, con i primi fotopiani già nel 2007. Degli oltre 700 progetti di Niemeyer sono fotografate **opere realizzate** - salvo il teatro municipale di Uberlandia (1979-2012) presentato in forma incompiuta con foto del 2006 - **anche fuori dal Brasile** (Francia, Algeria, Spagna, Portogallo, Italia) specie durante il decennio 1964-74 quando il nostro, comunista attivo e fiero, fu costretto all'esilio.

Ancora, il **radicalismo fotografico di questo saggio** starebbe nel **bianco e nero** (con una qualità di stampa decisamente buona) e nel cospicuo lavoro che Finotti ha dedicato a Niemeyer attraverso mostre e pubblicazioni precedenti, tanto che le foto selezionate hanno date comprese tra il 2006 e il 2020, oltre che nell'assenza di didascalie o descrizioni puntuali.

Leonardo Finotti, Andrey Rosenthal Schlee, Michelle Jean de Castro, **Oscar Niemeyer**, Produtora Rio de Arte e Cultura, Rio de Janeiro, 2021

Le immagini seguenti, selezionate in dialogo con Finotti, evidenziano come la stessa composizione grafica sia stata usata in relazione alle foto, alla geometria dei contenuti e alla loro sequenza, per restituire la visione complessa che è radicale finalità di entrambi i volumi



Search...

Il giornale dell'ARCHITETTURA.com
I primi vent'anni del GAR!
> scopri di più!

Regio Parco
Scopri la monografia!

lualdi.

CULT LAB TORINO

Wood Architecture Prize 2023 by Kimmahouse

New European Bauhaus
Media partner ufficiale Il Giornale dell'Architettura.com

ARTICOLI RECENTI

- Architetture palladiane, fabbriche ante litteram 28 Novembre 2022
- Ex manifattura tabacchi: un nuovo centro civico per Firenze 23 Novembre 2022
- Building the Schiller Building 23 Novembre 2022
- Mike Davis (1946-2022) 22 Novembre 2022
- Riconosciamolo: i musei fanno bene (anche) alla salute 22 Novembre 2022
- Il disegno della realtà: Aldo Rossi vs Carlo Scarpa 22 Novembre 2022
- Tabacchifici in Salento, patrimonio alla ricerca di futuro 22 Novembre 2022
- Premio europeo dello spazio pubblico urbano 2022, buone pratiche e scala umana 16 Novembre 2022
- Restructura 2022: un vocabolario per la decarbonizzazione 16 Novembre 2022
- Qatar 2022, 8 cattedrali nel deserto 16 Novembre 2022
- A Helsinki, una macchina per danzare 15 Novembre 2022
- Recupero dei sanatori lombardi, qualcosa si muove 14 Novembre 2022
- Brasilia e Oscar Niemeyer, manifesto del radicalismo fotografico 12 Novembre 2022
- Per una cultura del costruito: tre passerelle a Padova 9 Novembre 2022

- TAG
- abitare
 - alejandra aravena
 - allestimenti
 - anniversari
 - arte contemporanea
 - biennale venezia 2016
 - bologna
 - Chiese
 - cina
 - compatibilità ambientale
 - concorsi
 - congressi
 - coronavirus
 - Dalle Aziende
 - docomomo
 - expo 2015
 - fiere
 - firenze
 - fotografia
 - germania
 - IN/ARCH
 - infrastrutture
 - INU
 - lettere al Giornale
 - libri
 - Milano
 - mostre
 - musei
 - napoli
 - paesaggio
 - parigi
 - Pianificazione
 - premi
 - reporting from the front
 - restauro
 - rigenerazione urbana
 - ritratti di città
 - roma
 - sicilia
 - social housing
 - territorio fragile
 - torino
 - triennale
 - università
 - venezia

Giacomo "Piraz" Pirazzoli
Architetto e PhD, dopo aver diretto alcune ricerche tra cui Site Specific Museums, nel 2008 fonda il think-tank CrossingLab.com presso l'Università di Firenze - dove è professore associato dal 2000 - e con questo produce i progetti crossmediali "GreenUP - a Smart City" (TEDxConference), "LinaProject" dedicato a Lina Bo Bardi e "Le Corbusier, Picasso, Polyphemus and Other Monocular Giants". Ha realizzato in Italia e all'estero alcune mostre e musei, spesso in collaborazione con Francesco Collotti, ed alcuni edifici con Paolo Zermani e Fabrizio Rossi Prodi.
Membro di ACE-CAE (Architects Council of Europe), membro del CdA del Museo Stibbert-Firenze, è stato presidente dell'Accademia di Belle Arti di Firenze e della relativa Fondazione. È stato visiting dell'Accademia ha tenuto attività di ricerca presso la Fondation Le Corbusier e lavorato presso lo studio di Christian de Portzamparc a Parigi. Ha pubblicato un centinaio di lavori tra libri, progetti ed articoli.

See author's posts

Condividi

Tag

brasile , fotografia , libri , oscar niemeyer

La Nostra Storia
Contatti
The Architectural Post
SOCIAL

CLICCA QUI ed effettua l'accesso per sfogliare tutti i nostri vecchi numeri in PDF.